

NOTA DELL'AUTORE PER LA VERSIONE ITALIANA

È un grande piacere presentare a tutti gli amanti della chitarra questa traduzione italiana di "Riflessioni sullo studio della chitarra classica", libro che è stato pubblicato per la prima volta in Messico, nel dicembre 2021, grazie alla Promozione Editoriale della Benemérita Universidad Autónoma de Puebla, Messico.

Quando inviai una copia di questo libro alla mia cara amica e collega Adriana Tessier, instancabile promotrice di attività di alto livello legate alla chitarra classica, non mi aspettavo certo che ne suggerisse una traduzione in italiano! È stata una sorpresa che ha alimentato in me la speranza di poter raggiungere un pubblico più vasto, cosa che continua ad essere una delle mie maggiori esigenze in termini musicali e artistici in generale. Inoltre, è stato stimolante sapere che le mie idee fossero state valutate da una persona di indiscutibile riconoscimento nel mondo della chitarra.

Si tratta di un testo di facile lettura, una dissertazione sui problemi legati all'uso del tempo che dedichiamo allo studio di opere che poi presenteremo in concerto. È un argomento che, sebbene sia stato analizzato da altri colleghi, non è stato ancora assimilato da gran parte dei chitarristi, forse per mancanza di disciplina nell'affrontare i diversi aspetti della routine di studio o forse per mancanza di una "regia" appropriata che possa facilitare la comprensione della maggior parte delle azioni da compiere per giungere ad essere tecnicamente e musicalmente autosufficienti.

Adriana Tessier ha svolto un lavoro estremamente professionale per ottenere una traduzione vicina al testo originale in spagnolo. Alcuni termini chitarristici sono stati tuttavia modificati per favorire miglior scorrevolezza linguistica e comprensione dei concetti senza la necessità di ricorrere allo strumento nel momento della lettura.

Apprezzo molto la proposta e la gestione editoriale di Adriana che, attraverso questa traduzione, mi permette di consegnare le mie riflessioni a tutti gli studenti italiani di chitarra e, perché no, di qualsiasi strumento musicale.

Spero che le idee qui esposte possano contribuire alla formazione di chitarristi classici migliori.

Manuel Espinás
Merida, Yucatan, luglio 2023